



RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA AI CONTRATTI INTEGRATIVI

(Art. 40, co. 3-sexies del d.lgs. 165/2001 e Circolare Ragioneria Generale dello Stato 19 luglio 2012, n. 25)

**PRE-ACCORDO DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA CONCERNENTE
LA PROPOSTA DI MODIFICA AL RIPARTO DEL FONDO
DEL PERSONALE DEL COMPARTO ANNO 2025**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

**Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto e autodichiarazione
relative agli adempimenti della legge**

VISTI, in particolare:

- l'articolo 40, comma 3-sexies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.) e successive modifiche in ordine all'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corredare ogni contratto integrativo con *“una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica ...”*, da sottoporre alla certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1 del decreto legislativo stesso;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 19 luglio 2012, n. 25 (Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (Art. 40, comma 3-sexies, D.Lgs. n. 165 del 2001));
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) comparto Funzioni locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022;
- il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo normativo relativo al personale del comparto per il triennio 2023-2025, sottoscritto in data 5 dicembre 2024;

con la presente relazione si fornisce una descrizione illustrativa e tecnico-finanziaria del *“Pre-accordo di contrattazione decentrata integrativa concernente la proposta di modifica al riparto del fondo del personale del comparto anno 2025”*.

Data di sottoscrizione		15 ottobre 2025
Periodo temporale di vigenza		Anno 2025
Composizione della delegazione trattante		Delegazione di parte pubblica: Segretaria Generale – Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL/FP - CISL/FP - UIL/FPL – CSA/RAL – RSU
Soggetti destinatari		Personale del comparto
Materie trattate dal contratto integrativo		Ripartizione del fondo risorse decentrate del comparto relativo al personale del comparto, costituito in via definitiva, ai sensi delle norme contrattuali vigenti e nel rispetto della disposizione contenuta nell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, con determinazione n. A00716 del 9 ottobre 2025
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	La presente relazione è propedeutica alla certificazione da parte dell'organo di controllo Nel caso in cui l'Organo di controllo interno dovesse effettuare rilievi, questi saranno riportati integralmente nella presente scheda, che a tal fine sarà rielaborata, prima della sottoscrizione definitiva
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Per l'anno 2025 il piano della performance, confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/2027, è stato adottato con deliberazione dell'UDP n. n. U00030 del 24/02/2025
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 (sostituito dall'art. 10 D.Lgs. 33/2013)? Il Piano triennale è confluito nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/2027, adottato con deliberazione dell'UDP n. U00030 del 24/02/2025



		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 (sostituito dall'art. 10 D.Lgs. 33/2013)?</p> <p>Le informazioni richieste sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente/Performance del sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio</p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>con Deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 maggio 2025, n. U00077 è stata adottata la Relazione sulla Performance 2024, validata dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV) ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera c) del d.lgs. 150/2009 e successive modifiche</p>
--	--	--

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie risultati attesi altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Visto:

- il Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) comparto Funzioni locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022;
- il Contratto collettivo decentrato integrativo normativo del Consiglio regionale del Lazio per il triennio 2023-2025, sottoscritto in data 5 dicembre 2024;
- la determinazione n. A00716 del 9 ottobre 2025 (Approvazione del "Rendiconto risorse decentrate - anno 2024" e conseguente costituzione del "Fondo definitivo risorse decentrate - anno 2025", ai sensi del CCNL comparto Funzioni locali triennio 2019-2021. Incremento delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di un incarico di EQ);

preso atto che il Fondo relativo al personale del comparto del Consiglio regionale del Lazio accertato come previsto dal CCNL 16 novembre 2022 è quantificato, in via definitiva, in 2.829.687,92 euro per anno 2025;

le Parti convengono di ripartire le suddette somme così come previsto all'allegato A) del pre-accordo in argomento.



B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione

Nella tabella seguente sono riepilogate le destinazioni stimate a preventivo, a valere sulle risorse per il salario accessorio 2025:

RIPARTO DELLE RISORSE DECENTRATE - ANNO 2025		
Riferimento normativo/contrattuale	ISTITUTO CONTRATTUALE	IMPORTO
<i>Art. 80, comma 1 CCNL 2019-2021</i>	Indennità di comparto (IDC)	€ 154.237,31
<i>Art. 80, comma 1 CCNL 2019-2021</i>	Progressioni economiche orizzontali (PEO) al 31.12.2019	€ 394.358,40
<i>Art. 80, comma 1 CCNL 2019-2021</i>	PEO personale in servizio - decorrenza 01/01/2020	€ 172.924,52
<i>Art. 80, comma 1 CCNL 2019-2021</i>	PEO personale in servizio - decorrenza 01/01/2022	€ 152.675,22
<i>Art. 21 CCDI</i>	Differenziali stipendiali dal 01/01/2024	€ 168.350,00
<i>Art. 21 CCDI</i>	Differenziali stipendiali dal 01/01/2025	€ 78.250,00
<i>Art. 15, comma 3 CCNL 2019-2021</i>	Assegno differenziale stipendiale a seguito di progressione tra le aree	€ 7.606,67
<i>Art. 17, comma 6 CCDI</i>	Specifiche responsabilità	€ 120.000,00
<i>Art. 12, comma 2, lett. b) CCDI</i>	Performance individuale e differenziazione del premio individuale (art. 13 CCDI)	€ 786.320,00
<i>Art. 12, comma 2, lett. b) CCDI</i>	Incremento performance individuale e differenziazione del premio individuale (dal 01/11/2025)	€ 12.960,00
<i>Art. 12, comma 2, lett. a) CCDI</i>	Performance organizzativa	€ 196.580,00
<i>Art. 12, comma 2, lett. a) CCDI</i>	Incremento performance organizzativa (dal 01/11/2025)	€ 3.240,00
<i>Art. 14, 15, 16 e 23 CCDI</i>	Indennità 2025	€ 30.000,00
<i>Art. 43 CCDI</i>	Welfare integrativo	€ 500.000,00
	TOTALE PROPOSTA DI RIPARTO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2025	€ 2.777.502,12
	FONDO PROVVISORIO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2025	€ 2.829.687,92
	SOMME NON RIPARTITE - ANNO 2025	€ 52.185,80

C) Effetti abrogativi impliciti

Il contratto determina l'abrogazione implicita delle norme in contrasto e precedenti agli accordi firmati per le stesse materie oggetto di questo nuovo contratto.



D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa.

L'art. 19 del d.lgs. 150/2009, nel testo riformulato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, rinvia alla contrattazione collettiva nazionale il compito di stabilire la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e di fissare criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati.

Come stabilito dal CCDI 2023-2025 per il personale del comparto, sottoscritto in data 5 dicembre 2024, il sistema di valutazione è finalizzato a premiare il merito e disciplina le modalità di determinazione ed erogazione della produttività, in continuità con i precedenti contratti.

Il CCDI richiamato ha previsto che gli incentivi economici sono erogati con le seguenti modalità: 20 per cento per la performance organizzativa; 80% per la performance individuale valutata sulla base del raggiungimento degli obiettivi operativi, della qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura e delle competenze professionali e/ o dimostrate.

È inoltre prevista una maggiorazione del premio del 20% del valore medio pro-capite dei premi correlati alla quota individuale del premio per il 15% dei dipendenti che riportano la valutazione individuale più elevata. Il raggiungimento degli obiettivi del piano della performance è certificato dall'OIV mentre la valutazione degli obiettivi di struttura assegnati al personale non dirigente è effettuata dai dirigenti.

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009.

L'art. 23 del d.lgs. 150/2009 prevede che la progressione economica (differenziale stipendiale) possa essere riconosciuta in modo selettivo ad una quota limitata di dipendenti.

L'ARAN e il Dipartimento della Funzione pubblica non hanno fornito indicazioni specifiche in ordine alla percentuale di personale che può considerarsi come "limitata" ai fini dell'accesso alla progressione economica.

Tuttavia, l'ARAN in risposta ad un quesito di ente locale (nota protocollo n. 7560/2019) ha rimandato alla circolare n. 15/2019 della Ragioneria generale dello Stato nella quale era stato consolidato il principio che quota limitata significa "non più del 50% degli aventi diritto per ciascun anno".

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del CCNL, per partecipare alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) appartenenti al ruolo del Consiglio regionale alla data di pubblicazione dell'Avviso;
- b) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 10 gennaio dell'anno in cui è indetta la selezione;
- c) che negli ultimi 24 mesi dalla data di decorrenza della progressione non abbiano beneficiato di alcuna progressione economica;
- d) che alla data del 31 dicembre dell'anno che precede l'indizione della selezione abbiano maturato, dalla data di decorrenza dell'ultima progressione economica, un'anzianità di servizio non inferiore a 24 mesi;



e) che non siano stati destinatari, nei due anni precedenti la data di pubblicazione dell'avviso, di sanzioni disciplinari superiori alla multa e che non abbiano riportato condanne, anche non definitive, per reati contro la pubblica amministrazione e comunque per reati che impediscano, ai sensi della normativa vigente, la costituzione di un rapporto di lavoro con pubbliche amministrazioni; laddove siano in corso procedimenti disciplinari, il dipendente viene ammesso alla procedura con riserva e, ove lo stesso rientri in posizione utile in graduatoria, la liquidazione del differenziale stipendiale viene sospesa fino alla conclusione del procedimento disciplinare; se dall'esito del procedimento al dipendente viene comminata una sanzione superiore alla multa, lo stesso viene definitivamente escluso dalla procedura.

L'art. 21 del CCDI 2023-2025, nel definire i criteri per la valutazione della progressione orizzontale, prevede che le selezioni avvengano per area e siano effettuate prendendo in esame la valutazione dei seguenti fattori:

- media delle ultime tre valutazioni individuali annuali conseguite (max 40 punti);
- valorizzazione delle esperienze professionali acquisite mediante la valutazione dell'anzianità lavorativa maturata (max 15 punti);
- Valorizzazione delle capacità culturali acquisite, mediante la valutazione del titolo di studio posseduto (max 15 punti);
- Verifica delle competenze acquisite a seguito della partecipazione ad uno o più corsi di formazione erogati dall'Amministrazione (max 30 punti).

F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Dalla sottoscrizione dell'accordo decentrato, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di risultato, ci si attende un incremento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di cui al piano di attività e di organizzazione dell'Ente.

G) Altre informazioni eventualmente ritenute utili

Parte non pertinente allo specifico testo illustrato.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo risorse decentrate del personale non dirigenziale anno 2025 è stato costituito in via definitiva dall'Amministrazione con determinazione n. A00716 del 9 ottobre 2025, ed è quantificato come di seguito riportato:

COSTITUZIONE DEFINITIVA FONDO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2025				
RIFERIMENTO CONTRATTUALE		VOCE	PARTE STABILE	IMPORTO
CCNL 2019-2021	CCNL 2016-2018			
Art. 79, comma 1 lett. a)	Art. 67, comma 1	1	TOTALE IMPORTO UNICO CONSOLIDATO CERTIFICATO ANNO 2017 al netto della retribuzione di posizione e risultato PO e AP 2017	€ 2.085.501,67
Art. 79, comma 1 lett. a)	Art. 67, comma 2, lett. c)	2	RIA ed assegni ad personam personale cessato - Anno 2018	€ 9.607,65
		3	RIA ed assegni ad personam personale cessato - Anno 2019	€ 15.786,68
		4	RIA ed assegni ad personam personale cessato - Anno 2020	€ 12.631,08
		5	RIA ed assegni ad personam personale cessato - Anno 2021	€ 7.061,60
		6	RIA ed assegni ad personam personale cessato - Anno 2022	€ 4.435,34
		7	RIA ed assegni ad personam personale cessato - Anno 2023	€ 5.000,71
		8	RIA ed assegni ad personam personale cessato - Anno 2024	€ 2.190,11
		9	TOTALE RISORSE STABILI INCLUSE NEL LIMITE EX ART. 23, C.2 D.LGS. 75/2017	€ 2.142.214,84
Art. 79, comma 1 lett. a)	Art. 67, comma 2, lett. a)	10	Incremento di € 83,20 per ogni unità di personale in servizio alla 31/12/2015 (n. dipendenti: 411)	€ 34.195,20
Art. 79, comma 1 lett. a)	Art. 67, comma 2, lett. b)	11	Rideterminazione per gli incrementi degli stipendiali tabellari (con riferimento al personale in servizio al 01/03/2018)	€ 28.351,70
Art. 79, comma 1 lett. b)		12	Incremento di € 84,50 per ogni unità di personale in servizio alla 31/12/2018 (n. dipendenti: 404)	€ 34.138,00
Art. 79, comma 1 lett. d)		13	Rideterminazione per gli incrementi degli stipendiali tabellari (con riferimento al personale in servizio al 01/01/2021)	€ 35.158,76
Art. 79, comma 1-bis		14	Differenziazioni stipendiali per riclassificazione ordinamento professionale ex cat. B3 e D3 (con riferimento al personale in servizio al 01/04/2023)	€ 128.640,95
		15	TOTALE RISORSE STABILI ESCLUSE DAL LIMITE EX ART. 23, C.2 D.LGS. 75/2017	€ 260.484,61
		16	TOTALE RISORSE STABILI (voce 9 + voce 15)	€ 2.402.699,45
		PARTE VARIABILE		IMPORTO
Art. 79, comma 2 lett. a)	Art. 67, comma 3, lett. c)	17	Risorse derivanti da disposizioni di legge (art.1, co. 1 della l.r. 12/2014 - € 170.917,90)	€ 324.092,96
			Risorse derivanti da disposizioni di legge (art.7, co.17 della l.r. 17/2015 - € 153.175,06)	
	Art. 67, comma 3, lett. d)	18	Frazioni RIA ed assegni ad personam del personale cessato nell'anno precedente (2024) per le mensilità residue	€ 918,14
Art. 79, comma 2 lett. b)		19	Incremento per lo 1,22% del monte salari 1997	€ 83.424,24
		20	TOTALE RISORSE VARIABILI INCLUSE NEL LIMITE EX ART. 23, C.2 D.LGS. 75/2017	€ 408.435,34
Art. 79, comma 3		21	Incremento 0,22% monte salari 2018 - quota % fondo salario accessorio	€ 18.553,13
Art. 80, comma 1		22	Risorse stabili non integralmente utilizzate negli anni precedenti (economie 2024)	€ 0,00
		23	TOTALE RISORSE VARIABILI ESCLUSE DAL LIMITE EX ART. 23, C.2 D.LGS. 75/2017	€ 18.553,13
		24	TOTALE RISORSE VARIABILI (voce 20 + voce 23)	€ 426.988,47
		25	TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2025 (voce 16 + voce 24)	€ 2.829.687,92

VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE EX ART. 23, COMMA 2, D.LGS. 75/2017			IMPORTO
Fondo Certificato 2016	26	Tetto Fondo risorse decentrate - anno 2016	3.557.514,63 €
Fondo personale trasferito 2016	27	Importo certificato dal Collegio dei Revisori	117.027,16 €
Risorse PEO 2016	28	Risorse destinate al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali al 2016	541.868,31 €
	29	LIMITE MASSIMO EX ART. 23, COMMA 2, D.LGS. 75/2017	4.216.410,10 €
Risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarico di EQ (Escluso incremento ex art. 79, comma 3 CCNL 2019-2021 - quota % risorse EQ - pari ad euro 10.336,83)	30	Totale risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato	1.665.759,92 €
	31	Totale risorse fondo decentrato da sottoporre a verifica (voce 9 + voce 20)	2.550.650,18 €
	32	TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO ANNO 2025 SOTTOPOSTO A VERIFICA	4.216.410,10 €
DIFFERENZA CON IL LIMITE (voce 29 - voce 32)			0,00 €



Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate

Il CCNL triennio 2016-2018, all'articolo 67, comma 1, introduce il concetto di "Fondo risorse decentrate" costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto, al netto delle risorse che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Il Fondo, pertanto, nel caso del Consiglio regionale è costituito dalla somma: 1) delle risorse stabili del Fondo relativo all'anno 2017, pari a euro 2.734.142,42; 2) dalle risorse, sempre per il 2017, relative al personale transitato dalla Città metropolitana di Roma Capitale, pari a euro 104.331,24; 3) dalle risorse per le progressioni economiche del personale alla data del 31 dicembre 2017, quantificate in euro 505.208,12. Nella tabella che segue sono riportate le risorse stabili certificate di cui ai punti sub 1) e sub 2):

Fondo 2017	Importo risorse stabili certificate	Importo decurtazioni	Totale (euro)
Consiglio regionale	2.734.142,42	0,00	2.734.142,42
Città metropolitana di Roma Capitale	104.331,24	0,00	104.331,24

A tali risorse, che sommate danno un importo complessivo di euro 2.838.473,66, ai fini del calcolo delle risorse del Fondo, vanno sommati i ricordati 505.208,12 euro e detratte le risorse stanziare nel 2017 per il pagamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative e delle alte professionalità, che ammontano a euro 1.258.183,19.

La tabella che segue riproduce detto calcolo:

Importo risorse stabili 2017 (certificate dal collegio dei revisori dei conti)	€ 2.838.473,66
Progressioni economiche nel tempo riconosciute al personale (al 31/12/2017)	€ 505.208,12
Risorse per la retribuzione di posizione e di risultato delle PO e AP anno 2017	€ 1.258.180,11
TOTALE Fondo (unico importo consolidato) anno 2017	€ 2.085.501,67

Tale importo unico consolidato assommato al riassorbimento della retribuzione individuale di anzianità del personale cessato, paria a € 7.061,60; determina l'importo di € 2.092.563,27.



- Incrementi delle risorse stabili esplicitamente quantificati in sede di CCNL ed altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In applicazione dell'articolo 79, del CCNL triennio 2019-2021 in particolare i commi 1, 1-bis, 2 e 3: "1. La parte stabile del Fondo risorse decentrate di ciascun ente è costituita annualmente dalle seguenti risorse:

- a) risorse di cui all'art. 67, comma 1 e comma 2, lettere a), b), c), d), e), f), g) del CCNL 2016-2018;
- b) un importo, su base annua, pari a euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2018; poiché l'incremento di cui alla presente lettera decorre retroattivamente dal 1/01/2021, si applica quanto previsto al comma 5;
- c) risorse stanziare dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale;
- d) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data.
- 1-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale di cui all'art. 13, comma 1 nella parte stabile di cui al comma 1 confluisce anche, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti, la quota di risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1. Tale quota è utilizzata a copertura dell'onere, interamente a carico del Fondo, per corrispondere i differenziali stipendiali di cui all'art. 78 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale) al personale inquadrato nei profili professionali della categoria B a cui si accedeva dalla posizione economica B3 e nei profili professionali della categoria D a cui si accedeva dalla posizione economica D3. (...)
- 2. Gli enti possono altresì destinare al Fondo le seguenti ulteriori risorse, variabili di anno in anno:
 - a) risorse di cui all'art. 67, comma 3, lettere a), b), c), d), f), g), j), k) del CCNL 2105.2018;
 - b) un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del presente CCNL, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa;
 - c) risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa; in tale ambito sono ricomprese le risorse di cui all'art. 98, comma 1, lett. c) del presente CCNL; in relazione alla finalità di cui alla presente lettera, le Camere di Commercio possono definire anche obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione, derivanti dalla riforma di cui al D. lgs. n. 219/2016;
 - d) delle eventuali somme residue, dell'anno precedente, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL 1.04.1999;
- 3. In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della L. n. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui al comma 2, lett. c) e quelle di cui all'art. 17, comma 6, di una misura

complessivamente non superiore allo 0,22 per cento del monte salari 2018. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. lgs. n. 75/2017. Gli enti destinano le risorse così individuate ripartendole in misura proporzionale sulla base degli importi relativi all'anno 2021 delle risorse del presente Fondo e dello stanziamento di cui all'art. 17, comma 6. Le risorse stanziati ai sensi del presente comma sono utilizzate anche per corrispondere compensi correlati a specifiche esigenze della protezione civile, in coerenza con le disposizioni del CCNL.”

- ai sensi dell'articolo 80, l'articolo 80, del CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2019 – 2021, e in particolare i commi 1, 2 e 3:
- “1. Gli enti rendono annualmente disponibili tutte le risorse confluite nel Fondo risorse decentrate, al netto delle risorse necessarie per corrispondere i differenziali di progressione economica, al personale beneficiario delle stesse in anni precedenti di cui all'art. 78 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione professionale) comma 3 lett. b), e di quelle necessarie a corrispondere i seguenti trattamenti economici fissi a carico delle risorse stabili del fondo: quote dell'indennità di comparto, di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c), del CCNL del 22.01.2004; 100 incremento delle indennità riconosciute al personale educativo degli asili nido, di cui all'art. 31, comma 7, secondo periodo, del CCNL del 14.09.2000 e di cui all'art. 6 del CCNL del 5.10.2001; indennità che continuano ad essere corrisposte al personale dell'ex-VIII qualifica funzionale non titolare di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.07.1995. Sono inoltre rese di nuovo disponibili, le risorse corrispondenti ai predetti differenziali di progressione economica e trattamenti fissi non più corrisposti a seguito di cessazione del personale o acquisizione di superiore area nell'anno precedente. Sono infine rese disponibili eventuali risorse residue di cui all'art. 79, comma 1 non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile.

Il Fondo risorse decentrate - anno 2025 per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale, è stato determinato dall'Amministrazione con determinazione 8 ottobre 2025, n. A00716, per l'esattezza nell'Allegato B) alla stessa, ed è quantificato, relativamente alle risorse stabili come di seguito riportato, e relativamente alle risorse variabile, come riportato nella sezione II:

Le risorse stabili soggette al tetto sono così quantificate:

RIFERIMENTO CONTRATTUALE		VOCE	PARTE STABILE	IMPORTO
CCNL 2019-2021	CCNL 2016-2018			
Art. 79, comma 1 lett. a)	Art. 67, comma 1	1	TOTALE IMPORTO UNICO CONSOLIDATO CERTIFICATO ANNO 2017 al netto della retribuzione di posizione e risultato PO e AP 2017	€ 2.085.501,67
Art. 79, comma 1 lett. a)	Art. 67, comma 2, lett. c)	2	RIA ed assegni ad personam personale cessato - Anno 2018	€ 9.607,65
		3	RIA ed assegni ad personam personale cessato - Anno 2019	€ 15.786,68
		4	RIA ed assegni ad personam personale cessato - Anno 2020	€ 12.631,08
		5	RIA ed assegni ad personam personale cessato - Anno 2021	€ 7.061,60
		6	RIA ed assegni ad personam personale cessato - Anno 2022	€ 4.435,34
		7	RIA ed assegni ad personam personale cessato - Anno 2023	€ 5.000,71
		8	RIA ed assegni ad personam personale cessato - Anno 2024	€ 2.190,11
		9	TOTALE RISORSE STABILI INCLUSE NEL LIMITE EX ART. 23, C.2 D.LGS. 75/2017	€ 2.142.214,84

Le risorse stabili non soggette al tetto sono così quantificate:

Art. 79, comma 1 lett. a)	Art. 67, comma 2, lett. a)	10	Incremento di € 83,20 per ogni unità di personale in servizio alla 31/12/2015 (n. dipendenti: 411)	€ 34.195,20
Art. 79, comma 1 lett. a)	Art. 67, comma 2, lett. b)	11	Rideterminazione per gli incrementi degli stipendiali tabellari (con riferimento al personale in servizio al 01/03/2018)	€ 28.351,70
Art. 79, comma 1 lett. b)		12	Incremento di € 84,50 per ogni unità di personale in servizio alla 31/12/2018 (n. dipendenti: 404)	€ 34.138,00
Art. 79, comma 1 lett. d)		13	Rideterminazione per gli incrementi degli stipendiali tabellari (con riferimento al personale in servizio al 01/01/2021)	€ 35.158,76
Art. 79, comma 1-bis		14	Differenziazioni stipendiali per riclassificazione ordinamento professionale ex cat. B3 e D3 (con riferimento al personale in servizio al 01/04/2023)	€ 128.640,95
		15	TOTALE RISORSE STABILI ESCLUSE DAL LIMITE EX ART. 23, C.2 D.LGS. 75/2017	€ 260.484,61

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili soggette al tetto sono così quantificate:

		PARTE VARIABILE		IMPORTO
Art. 79, comma 2 lett. a)	Art. 67, comma 3, lett. c)	17	Risorse derivanti da disposizioni di legge (art.1, co. 1 della l.r. 12/2014 - € 170.917,90)	€ 324.092,96
			Risorse derivanti da disposizioni di legge (art.7, co.17 della l.r. 17/2015 - € 153.175,06)	
	Art. 67, comma 3, lett. d)	18	Frazioni RIA ed assegni ad personam del personale cessato nell'anno precedente (2024) per le mensilità residue	€ 918,14
Art. 79, comma 2 lett. b)		19	Incremento per lo 1,22% del monte salari 1997	€ 83.424,24
		20	TOTALE RISORSE VARIABILI INCLUSE NEL LIMITE EX ART. 23, C.2 D.LGS. 75/2017	€ 408.435,34

Le risorse variabili non soggette al tetto sono così quantificate:

Art. 79, comma 3	21	Incremento 0,22% monte salari 2018 - quota % fondo salario accessorio	€ 18.553,13
Art. 80, comma 1	22	Risorse stabili non integralmente utilizzate negli anni precedenti (economie 2024)	€ 0,00
	23	TOTALE RISORSE VARIABILI ESCLUSE DAL LIMITE EX ART. 23, C.2 D.LGS. 75/2017	€ 18.553,13

Relativamente alle risorse variabili ex art. 67, comma 3, lett. c), si specifica che:

- a seguito dell'accordo di contrattazione, sottoscritto il 12 marzo 2015, le risorse del Fondo 2014 sono state incrementate, ai sensi dell'articolo 1 della l.r. 12/2014, di euro 170.917,90, pari al 10% delle risorse stabili del "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza" di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a) del CCNL 23 dicembre 1999;
- a seguito dell'accordo di contrattazione, sottoscritto il 29 agosto 2016, le risorse del Fondo 2015 sono state incrementate, ai sensi dell'articolo 7, comma 17 della l.r. 17/2015, di euro 153.175,06, pari al 10% delle risorse stabili del "Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza" di cui all'articolo 26, comma 1, lettera a) del CCNL 23 dicembre 1999.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Non è necessario procedere alla decurtazione prevista dall'articolo 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017, che stabilisce che il totale delle risorse decentrate stanziato a decorrere dall'1° gennaio 2017 non possa essere



superiore al tetto storicizzato delle risorse decentrate per l'anno 2016, in quanto tale principio è già rispettato.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Nella tabella sottostante sono riepilogate le risorse che compongono il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2025:

Descrizione	Importo (euro)
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (soggette al tetto)	2.142.214,84
Risorse stabili non soggette al tetto	260.484,61
Risorse variabili soggette al tetto	408.435,34
Risorse variabili non soggette al tetto	18.553,13
Decurtazioni	€ 0,00
TOTALE FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	2.829.687,92

La tabella sottostante riporta la verifica del rispetto delle risorse (Fondo risorse decentrate e risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di un incarico di EQ) del limite ex art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017:

	VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE EX ART. 23, COMMA 2, D.LGS. 75/2017		IMPORTO
Fondo Certificato 2016	26	Tetto Fondo risorse decentrate - anno 2016	3.557.514,63 €
Fondo personale trasferito 2016	27	Importo certificato dal Collegio dei Revisori	117.027,16 €
Risorse PEO 2016	28	Risorse destinate al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali al 2016	541.868,31 €
	29	LIMITE MASSIMO EX ART. 23, COMMA 2, D.LGS. 75/2017	4.216.410,10 €
Risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di incarico di EQ (Escluso incremento ex art. 79, comma 3 CCNL 2019-2021 - quota % risorse EQ - pari ad euro 10.336,83)	30	Totale risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato	1.665.759,92 €
	31	Totale risorse fondo decentrato da sottoporre a verifica (voce 9 + voce 20)	2.550.650,18 €
	32	TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO ANNO 2025 SOTTOPOSTO A VERIFICA	4.216.410,10 €
		DIFFERENZA CON IL LIMITE (voce 29 - voce 32)	0,00 €

Sezione V – Risorse allocate temporaneamente all'esterno del Fondo

All'esterno del Fondo risorse decentrate sono allocate, ai sensi dell'art. 17, comma 6, del CCNL 2019-2021, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di un incarico di EQ, pari ad euro 1.665.759,92, così come accertate con determinazione n. A00716 del 9 ottobre 2025.



Per l'anno 2025, le suddette risorse sono incrementate, in applicazione dell'art. 79, comma 3 del CCNL 2019-2021, di un importo, non soggetto ai limiti dell'articolo 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017, pari ad euro 10.336,83, per il finanziamento della retribuzione di risultato.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal contratto integrativo sottoposto a certificazione.

FONDO RISORSE DECENTRATE – ANNO 2025	
Indennità di comparto (IDC)	€ 154.237,31
Progressioni economiche orizzontali (PEO) al 31.12.2019	€ 394.358,40
PEO personale in servizio - decorrenza 01/01/2020	€ 172.924,52
PEO personale in servizio - decorrenza 01/01/2022	€ 152.675,22
Differenziali stipendiali – decorrenza 01/01/2024	€ 168.350,00
Assegno differenziale stipendiale a seguito di progressione tra le aree	€ 7.606,67

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo/Accordo decentrato

FONDO RISORSE DECENTRATE – ANNO 2025	
Differenziali stipendiali dal 01/01/2025	€ 78.250,00
Performance individuale e differenziazione del premio individuale (art. 13 CCDI)	€ 786.320,00
Incremento performance individuale e differenziazione del premio individuale (dal 01/11/2025)	€ 12.960,00
Performance organizzativa	€ 196.580,00
Incremento performance organizzativa (dal 01/11/2025)	€ 3.240,00
Indennità 2025	€ 30.000,00
Welfare integrativo	€ 500.000,00

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

FONDO RISORSE DECENTRATE – ANNO 2025	
Somme non ripartite - anno 2025	€ 52.185,80



Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

RIPARTO DELLE RISORSE DECENTRATE - ANNO 2025		
Riferimento contrattuale	ISTITUTO CONTRATTUALE	IMPORTO
<i>Art. 80, comma 1 CCNL 2019-2021</i>	Indennità di comparto (IDC)	€ 154.237,31
<i>Art. 80, comma 1 CCNL 2019-2021</i>	Progressioni economiche orizzontali (PEO) storiche personale in servizio - al 31.12.2019	€ 394.358,40
<i>Art. 80, comma 1 CCNL 2019-2021</i>	PEO personale in servizio - decorrenza 01/01/2020	€ 172.924,52
<i>Art. 80, comma 1 CCNL 2019-2021</i>	PEO personale in servizio - decorrenza 01/01/2022	€ 152.675,22
<i>Art. 21 CCDI</i>	Differenziali stipendiali dal 01/01/2024	€ 168.350,00
<i>Art. 21 CCDI</i>	Differenziali stipendiali dal 01/01/2025	€ 78.250,00
<i>Art. 15, comma 3 CCNL 2019-2021</i>	Assegno differenziale stipendiale a seguito di progressione tra le aree	€ 7.606,67
<i>Art. 17, comma 6 CCDI</i>	Specifiche responsabilità	€ 120.000,00
<i>Art. 12, comma 2, lett. b) CCDI</i>	Performance individuale e differenziazione del premio individuale (art. 13 CCDI)	€ 786.320,00
<i>Art. 12, comma 2, lett. b) CCDI</i>	Incremento performance individuale e differenziazione del premio individuale (dal 01/11/2025)	€ 12.960,00
<i>Art. 12, comma 2, lett. a) CCDI</i>	Performance organizzativa	€ 196.580,00
<i>Art. 12, comma 2, lett. a) CCDI</i>	Incremento performance organizzativa (dal 01/11/2025)	€ 3.240,00
<i>Art. 14, 15, 16 e 23 CCDI</i>	Indennità 2025	€ 30.000,00
<i>Art. 43 CCDI</i>	Welfare integrativo	€ 500.000,00
	TOTALE PROPOSTA DI MODIFICA AL RIPARTO RISORSE DECENTRATE 2025	€ 2.777.502,12
	FONDO DEFINITIVO RISORSE DECENTRATE 2025	€ 2.829.687,92
	SOMME NON RIPARTITE - ANNO 2025	€ 52.185,80

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

All'esterno del Fondo risorse decentrate sono allocate, ai sensi dell'art. 17, comma 6, del CCNL 2019-2021, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale titolare di un incarico di EQ, pari ad euro 1.665.759,92, così come accertate con determinazione n. A00716 del 9 ottobre 2025.



Per l'anno 2025, le suddette risorse sono incrementate, in applicazione dell'art. 79, comma 3 del CCNL 2019-2021, di un importo, non soggetto ai limiti dell'articolo 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017. pari ad euro 10.336,83, per il finanziamento della retribuzione di risultato.

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Con riferimento al fondo delle risorse decentrate dell'anno 2025 si evidenzia che:

- a) Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità: le risorse del fondo destinate ad utilizzi aventi natura certa e retributiva (voci progressioni economiche all'interno delle aree, indennità di comparto ed assegno per il mantenimento del differenziale stipendiale) ammontano a € 1.128.402,12 a fronte di risorse aventi carattere di certezza e stabilità quantificate, al netto delle riduzioni, in € € 2.402.699,45;
- b) Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici: i compensi di produttività vengono erogati al singolo dipendente secondo le previsioni del SMVP;
- c) Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali): nel corso del 2025, verranno attribuite progressioni economiche, con decorrenza 01/01/2024, all'interno delle aree nel limite del 50% dei dipendenti aventi titolo a partecipare alle selezioni per ciascuna area, per un importo complessivo di € 168.350,00; altresì verranno attivate le procedure per l'attribuzione del differenziale stipendiale, avente decorrenza 01/01/2025, il cui importo stimato è stato quantificato in euro € 78.250,00.

Modulo III – Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Fondo definitivo Anno 2025	Fondo definitivo Anno 2024
Risorse stabili soggette al tetto	2.142.214,84	€ 2.140.024,73
Risorse stabili non soggette al tetto	260.484,61	€ 260.484,61
TOTALE RISORSE STABILI	2.402.699,45	2.400.509,34
Risorse variabili soggette al tetto	408.435,34	€ 411.440,20
Risorse variabili non soggette al tetto	18.553,13	€ 184.348,85
TOTALE RISORSE VARIABILI	426.988,47	595.789,05
FONDO DEFINITIVO RISORSE DECENTRATE	2.829.687,92	2.996.298,39



Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Tutte le somme relative al Fondo delle risorse decentrate Giunta-Consiglio regionale sono imputate su un unico capitolo di spesa e, precisamente, il capitolo S11503 al netto delle somme per la corresponsione della retribuzione e di risultato delle posizioni organizzative (che graveranno sul bilancio in un apposito capitolo).

Sezione II - Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente (2024) risulta rispettato

Nella tabella sottostante sono riportate le spese del Fondo risorse decentrate 2024, accertate a consuntivo con determinazione n. A00716 del 8 ottobre 2025, e pari complessivamente ad euro 2.447.176,53.

Il suddetto importo complessivo è rispettoso del limite di spesa del Fondo risorse decentrate 2024, determinato in via definitiva con determinazione n. A01026 del 3 dicembre 2024, e pari ad euro 2.996.298,39.

Dall'utilizzo del Fondo relativo all'anno precedente non sono risultate risorse residue da riportare nel Fondo del corrente anno, ex art. 80, comma 1, CCNL 2019-2021.

RENDICONTO FONDO RISORSE DECENTRATE - ANNO 2024	
	Erogato 2024
Indennità di comparto - quota Fondo (<i>al netto dei coll. esterni alla PA - contratti TD</i>)	€ 151.045,82
Progressioni economiche orizzontali al 31/12/2019	€ 425.521,08
Progressioni economiche orizzontali al 01/01/2020	€ 194.370,89
Progressioni economiche orizzontali dal 01/01/2022	€ 170.037,64
Differenziali stipendiali dal 01/01/2024 (<i>ex art. 21 CCDI 2023-2025</i>)	€ 168.350,00
Differenziale per mantenimento stipendiale (<i>ex art. 15, c.3, CCNL 2019-2021</i>)	€ 900,27
A) Totale erogato risorse fisse indisponibili alla contrattazione	€ 1.110.225,70
Performance individuale	€ 723.666,70
Differenziazione del premio individuale (<i>Art. 13 CCDI 2023-2025</i>)	€ 23.368,89
Indennità turno, rischio e reperibilità	€ 1.083,20



Compensi per esercizio attività in condizioni disagiate	€ 2.825,00
Performance organizzativa	€ 187.260,56
Specifiche responsabilità	€ 49.291,85
Welfare integrativo (spese 2023 - a valere sul fondo 2024)	€ 349.454,63
B) Totale erogato risorse variabili disponibili alla contrattazione	€ 1.336.950,83
C) RENDICONTO anno 2024 (A + B)	€ 2.447.176,53

D) Fondo provvisorio risorse decentrate - anno 2024	€ 2.821.835,16
E) Fondo definitivo risorse decentrate - anno 2024	€ 2.996.298,39
F) Saldo totale (E-C)	€ 549.121,86
G) Totale risorse stabili ex art. 79, c.1 CCNL - Fondo definitivo anno 2024	€ 2.400.509,34
H) Risorse residue ex art. 80, c.1, CCNL - anno 2024 (G - C)	-€ 46.667,19
I) Altre risorse residue - economie di bilancio anno 2024	€ 549.121,86

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del Fondo definitivo delle risorse decentrate anno 2025, come determinato dall'Amministrazione, si basa sulle previsioni della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027).

La presente, con i relativi allegati, è inviata al Collegio regionale dei revisori dei conti per la relativa certificazione.

Il dirigente
F.to dott. Gianluca Coppola

Per il Direttore
La Segretaria generale
F.to Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Il Responsabile della P.O.
F.to dott. Federico Punzo